



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 996

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Programma Operativo 2014-2020 FESR - Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» - Asse 2 «Accrescere la competitività della PMI» - Azione 2.1.1 «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» - Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money.

Il giorno **23 Giugno 2017** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

ELENA GARBARI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la L.P. 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale»;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg concernente «Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del fondo sociale europeo e del fondo europeo di sviluppo regionale»;
- considerato che la Commissione Europea con decisione C(2015) 905 del 12 febbraio 2015 ha approvato il Programma Operativo FESR della Provincia autonoma di Trento e che lo stesso è stato approvato da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale, 2 marzo 2015, n. 294;
- considerato che nell'ambito dell'Asse 2, Azione 2.1.1 del P.O. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza», l'obiettivo specifico di riferimento è promuovere la competitività del sistema imprenditoriale locale, anche tramite il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese, con particolare attenzione a quelle innovative;
- considerato che il suddetto obiettivo risulta coerente con l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, concluso tra lo Stato italiano e la Commissione Europea in data 29 ottobre 2014;
- ritenuto opportuno procedere all'approvazione nel corrente anno 2017 di un avviso di selezione per il sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante «seed money», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ritenuto, in coerenza con gli impegni della Provincia Autonoma di Trento finalizzati al sostegno dell'imprenditorialità di individuare come destinatari dell'avviso le nuove imprese o i soggetti che intendono avviare un'impresa con particolare innovatività nel progetto di business;
- ritenuto opportuno prevedere uno stanziamento complessivo pari ad euro 2.900.000,00 di cui euro 2.100.000,00 per la fase 1 del progetto (avvio dell'impresa e sviluppo del prototipo) ed euro 800.000,00 per la fase 2 del progetto (ingegnerizzazione del prototipo e commercializzazione – con finanziamento privato da parte di un nuovo investitore) successiva ed eventuale rispetto alla fase 1;
- preso atto che la struttura responsabile dell'iniziativa è individuata nella società Trentino Sviluppo S.p.a., cui sono affidate le procedure per la raccolta delle domande, l'ammissione a contributo e la gestione del procedimento relativo alle agevolazioni a favore della nuova imprenditorialità nonché l'attività di controllo del rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari;
- considerato che l'importo corrispondente allo stanziamento complessivo dell'avviso, pari ad euro 2.900.000,00 verrà trasferito a Trentino Sviluppo S.p.a. mediante accredito su di un apposito sottoconto di Tesoreria, acceso presso il Tesoriere della Provincia e vincolato a Trentino Sviluppo S.p.a., che verrà alimentato a fronte di specifici fabbisogni di cassa presentati;
- acquisiti i pareri dei servizi di staff e recepite le principali osservazioni, dando comunque riscontro informale e acquisito il parere della Competente commissione consiliare;

- viste le leggi e gli atti citati in premessa;
- visto il D.Lgs 118/2011 articolo 56 e l'Allegato 4/2;
- visto l'art. 33. comma 9 della L.P. n. 3/2006;
- acquisiti i pareri delle strutture di staff ai sensi della delibera 6/2016;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni e secondo quanto stabilito in premessa, lo schema di avviso avente ad oggetto "Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money.", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire, per quanto riguarda il finanziamento complessivo dell'avviso, uno stanziamento pari a euro 2.900.000,00;
3. di prenotare la spesa di euro 2.900.000,00 derivante dall'adozione del presente provvedimento imputando la stessa sul capitolo 617580-003 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, ai sensi dell'articolo 56 e dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, rinviando l'assegnazione delle risorse a Trentino sviluppo S.p.a. a successivo provvedimento a seguito di approvazione della graduatoria definita dalla commissione prevista nell'avviso;
4. di dare atto che la struttura responsabile dell'iniziativa è individuata in Trentino Sviluppo S.p.A., alla quale si affidano le procedure per la raccolta delle domande, l'ammissione a contributo, distintamente per la Fase 1 e la Fase 2, la gestione del procedimento relativo alle agevolazioni, nonché per l'attività di controllo del rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari,
5. di dare atto che Apiae è la struttura competente alla predisposizione della modulistica e all'approvazione dei rendiconti delle iniziative, distintamente per la Fase I e la Fase II, ai fini dell'adozione del provvedimento concessorio ai sensi dell'art. 33 c.3 lett.3 bis della L.p. n. 6/99;
6. di disporre che l'avviso di cui al presente provvedimento sia pubblicato sul sito internet di Trentino Sviluppo S.p.A. e della Provincia Autonoma di Trento e su almeno un quotidiano locale.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

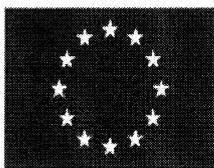
001 Avviso n. 1/2017

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE SOST.

Elena Garbari



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Investiamo nel vostro futuro

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO
Programma Operativo 2014 - 2020
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- FESR -

Azione 2.1.1: interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza.

Avviso n. 1/2017

Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money

Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2
«Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea,
rapporti interregionali e cooperazione territoriale» – Art. 17

**Legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 «incentivi alle imprese»,
articolo 24 bis**

Sommario

1.	PREMESSA	pag. 3
2.	FINALITA' ED OGGETTO	pag. 3
3.	SOGGETTI DESTINATARI	pag. 4
4.	STANZIAMENTO E CONTRIBUZIONE	pag. 5
5.	MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE	pag. 5
6.	CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE	pag. 6
7.	FOCUS FASE 2 DI PROGETTO	pag. 9
8.	COMUNICAZIONE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	pag. 11
9.	EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	pag. 12
10.	CRONOPROGRAMMA E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	pag. 12
11.	CONTROLLI	pag. 13
12.	MODIFICAZIONI SOGGETTIVE	pag. 13
13.	INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI	pag. 14
ALL.1	SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE	pag. 15
ALL. 2	AIUTI DI STATO E CUMULO	pag. 22
ALL. 3	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE	pag. 23
ALL. 3 BIS	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCESSO A FASE 2	pag. 25
ALL. 4	DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	pag. 26
ALL. 5	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO	pag. 27
ALL. 6	OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	pag. 30
ALL. 7	INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D.LGS. n. 196/2003	pag. 34

1. PREMESSA

1. Il presente avviso si compone del presente documento e dei seguenti allegati che ne sono parte integrante:
 - Allegato 1: Spese ammissibili e rendicontazione;
 - Allegato 2: Aiuti di Stato e cumulo;
 - Allegato 3: Documentazione da presentare unitamente alla domanda di agevolazione;
 - Allegato 3 bis: Documentazione da presentare per l'accesso alla fase II di progetto;
 - Allegato 4: Documentazione per l'erogazione del finanziamento;
 - Allegato 5: Obblighi dei beneficiari e revoche del contributo;
 - Allegato 6: Obblighi di informazione e pubblicità;
 - Allegato 7: Informativa ai sensi dell'articolo 13 d.lgs. n. 196/2003.
2. Il FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - è uno dei cinque Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) che, dal 2014, operano all'interno di un quadro comune e perseguono obiettivi politici complementari. Questi fondi rappresentano la principale fonte di investimento a livello dell'Unione Europea per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa per l'occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Attraverso essi l'Unione europea persegue la politica di sviluppo regionale – politica di coesione - per raggiungere l'obiettivo fondamentale della coesione economica e sociale tra le regioni degli Stati membri.
In particolare, il FESR contribuisce al finanziamento del sostegno destinato a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali nell'Unione tramite lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali. I Programmi Operativi (PO) sono i documenti di attuazione delle politiche di sviluppo e coesione finanziate dai Fondi strutturali, nell'ambito di un quadro di riferimento strategico definito a livello nazionale ed europeo. Il Programma Operativo del FESR 2014 – 2020 per la Provincia autonoma di Trento è stato approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 905 del 12 febbraio 2015. Con deliberazione n. 294 di data 2 marzo 2015 il Programma Operativo è stato approvato in via definitiva anche dalla Giunta Provinciale.

2. FINALITÀ ED OGGETTO

1. L'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, individua, tra le priorità di investimento, quella di accrescere la competitività delle PMI, promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove idee, aziende e modelli di attività, e sostenendone la capacità di crescere sui mercati.
2. L'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, concluso tra lo Stato italiano e la Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, in coerenza con gli obiettivi e le priorità della politica di coesione, individua tra i risultati attesi, quello di promuovere la nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese; a tale risultato atteso è ispirata la strategia delineata dal Programma Operativo FESR 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per quanto attiene agli interventi di sostegno alla competitività delle PMI.
3. Il presente avviso intende attuare l'azione - 2.1.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese attraverso incentivi diretti. In coerenza con quanto previsto nella strategia di specializzazione intelligente RIS3 del Trentino sono considerate prioritarie e valutate con criteri di premialità le iniziative appartenenti alle aree di specializzazione intelligente:
 - Meccatronica;

- Energia e Ambiente;
 - Qualità della Vita;
 - Agrifood.
4. In considerazione della rilevanza dei progetti di sviluppo riguardanti “Polo Meccatronica di Rovereto” (ambito meccatronico) e “Progetto Manifattura” (ambito tecnologie “green”) promossi dalla Provincia autonoma di Trento allo scopo di aggregare attorno a questi ambiti il mondo dell’impresa, della ricerca e della formazione, saranno attribuiti valori di maggior premialità alle iniziative associate alle aree di specializzazione intelligente “Meccatronica” ed “Energia e Ambiente.”
 5. Il documento “Provincia autonoma di Trento - Strategia di Specializzazione Intelligente” è reperibile al seguente indirizzo:
<https://fesr.provincia.tn.it/Programmazione-2014-2020/Programmazione-FESR-2014-2020/PROGRAMMA-OPERATIVO-FESR-2014-2020>
 6. I progetti d’impresa saranno agevolati secondo un procedimento suddiviso in due fasi:
 - **Fase 1:** avvio dell’impresa e sviluppo del prototipo (durata 6 mesi); la Fase 1 è finalizzata alla realizzazione di un dimostratore o prototipo di prodotto e/o servizio e/o processo, nonché alla definizione del business model;
 - **Fase 2:** ingegnerizzazione del prototipo e commercializzazione (durata 12 mesi); l’accesso alla Fase 2 è subordinato all’investimento nel progetto di impresa da parte di un investitore terzo e viene attuato con lo strumento del «*Matching Fund*», meccanismo di finanziamento congiunto privato - pubblico in cui il contributo pubblico è pari all’ammontare di un finanziamento privato.

3. SOGGETTI DESTINATARI

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso i soggetti che intendono avviare sul territorio della Provincia autonoma di Trento un progetto d’impresa.
2. I soggetti proponenti devono essere:
 - persone fisiche (minimo due) con la designazione di una di esse con funzione di referente; le persone fisiche non debbono essere occupate con contratto di lavoro dipendente, qualsiasi sia la percentuale di prestazione lavorativa;
 oppure
 - persone giuridiche (piccole o medie imprese) costituite a partire dai 24 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell’avviso e che non abbiano emesso fatture o che abbiano emesso fatture per un importo inferiore a 10.000,00 € per attività diverse dall’iniziativa oggetto del presente avviso. Non rientrano nel limite di cui sopra le fatture relative a premi di startup aderenti all’associazione nazionale PNICube e similari.
3. I soggetti proponenti sono inoltre obbligati, nei termini esposti nell’allegato 5 “obblighi dei beneficiari e revoca dei contributi” del presente avviso, a costituire l’impresa o ad aprire una sede operativa attiva (da visura camerale o apposita verifica qualora non tenuta all’iscrizione presso la camera di commercio) della stessa nel territorio della Provincia autonoma di Trento.
4. Non sono ammessi alla partecipazione al presente bando:
 - le imprese che abbiano in corso procedure di liquidazione volontaria o concorsuali;
 - imprese che svolgono le attività indicate al numero 4) dell’art. 2195 C.C. (attività bancaria o assicurativa);
 - ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco.
5. È fatto divieto ad ogni soggetto proponente di presentare più proposte progettuali, pena

l'inammissibilità delle proposte successive alla prima, salvo il ritiro. Non possono inoltre presentare domanda imprese che siano controllate da persona fisica o altra impresa che abbia già presentato domanda sul presente avviso, pena l'inammissibilità delle proposte successive alla prima.

4. STANZIAMENTO E CONTRIBUZIONE

1. Lo stanziamento complessivo previsto per il finanziamento dei progetti di cui al presente avviso è pari a:

- **Fase 1:** avvio dell'impresa e sviluppo del prototipo - euro 2.100.000,00;
- **Fase 2:** ingegnerizzazione del prototipo e commercializzazione con finanziamento privato da parte di un nuovo investitore – euro 800.000,00.

Tenuto conto dell'andamento delle domande, in relazione della disponibilità delle risorse finanziarie, l'Amministrazione provinciale potrà eventualmente destinare ulteriori fondi al finanziamento del presente avviso.

2. Il contributo concesso a ciascun beneficiario è:

- **Fase 1:** fino ad un massimo di 70.000,00 euro pari al 100% delle spese relative al progetto imprenditoriale, purché ammissibili ai sensi della disciplina di cui al presente avviso;
- **Fase 2:** fino ad un massimo di 100.000,00 euro pari al 50% sulle spese relative al progetto imprenditoriale, purché ammissibili ai sensi della disciplina di cui al presente avviso, a condizione che il soggetto proponente riceva un investimento in equity da parte di un finanziatore privato almeno di pari importo.

3. Nel caso in cui il beneficiario non trovi il finanziatore privato per accedere alla "Fase 2", quanto erogato in relazione alla "Fase 1" non sarà oggetto di revoca.

4. Il contributo è concesso ai sensi della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti "de minimis" di cui al Reg. CE n. 1407/2013, Ai sensi dell'art. 3 del Reg. CE 1407/2013, nel caso in cui un'impresa, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, abbia ottenuto la concessione di ulteriori contributi a titolo «de minimis», l'importo massimo del contributo, in relazione al bando in oggetto, non potrà superare, sommato a quanto già concesso nel triennio indicato, la soglia di Euro 200.000,00, ovvero di Euro 100.000,00, ove operi nel trasporto di merci su strada per conto di terzi. Qualora l'impresa richiedente faccia parte di un «impresa unica», secondo quanto previsto dal Regolamento 1407/2013, art. 3 par. 2, si considereranno i contributi in «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti da ciascuna impresa ad essa collegata. L'impresa dovrà informare tempestivamente l'Amministrazione di qualsiasi ulteriore concessione di contributo a proprio favore, a titolo di de minimis, avvenuta fra il deposito della domanda di contributo sul presente bando e l'eventuale concessione dello stesso.

5. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

1. Le domande devono essere presentate all'ente istruttore, Trentino Sviluppo S.p.a., accompagnate da tutti gli allegati richiesti a decorrere dal 1° luglio 2017 fino alle ore 12:00 del 31 ottobre 2017. Le domande presentate oltre il termine sono irricevibili.

2. La domanda deve essere prodotta compilando on line i campi richiesti nella piattaforma <http://agora.trentinosviluppo.it>; va quindi stampata, sottoscritta in originale, scansionata e caricata in formato elettronico sulla piattaforma.

3. Gli allegati alla domanda, elencati nell'Allegato 3 "Documentazione da presentare

unitariamente alla domanda di agevolazione” del presente avviso, vanno scaricati dal seguente indirizzo:

- <http://agora.trentinosviluppo.it>;

Gli allegati vanno compilati obbligatoriamente nel formato dei fac-simili scaricati non modificabili. Infine vanno scansionati e caricati in formato elettronico sulla piattaforma <http://agora.trentinosviluppo.it> entro il medesimo termine di inoltro della domanda.

4. Non sono ammesse forme diverse di presentazione della domanda. Anticipazioni della documentazione in formato cartaceo o tramite modalità alternative non saranno considerate ricevibili. In caso di problemi tecnici nel caricamento della documentazione, escluso il sovraccarico del server, gli stessi dovranno essere tempestivamente segnalati all'indirizzo segreteria@pec.trentinosviluppo.it; qualora i problemi non fossero rapidamente risolvibili, è consentito, previa autorizzazione di Trentino Sviluppo S.p.a., l'inoltro della domanda tramite posta elettronica certificata (PEC) solo al fine di permettere il rispetto del termine di presentazione.
5. Trentino Sviluppo S.p.a. si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti il contributo, per finalità di controllo della regolarità della documentazione presentata, gli originali cartacei della stessa.

6. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. Le domande presentate sono valutate secondo criteri di:
 - ammissibilità formale;
 - ammissibilità sostanziale;
 - valutazione;
 - premialità.

Trovano applicazione i seguenti criteri di ammissibilità dei progetti:

Tabella 1

Criteri generali di ammissibilità formale	1)	Ricevibilità e completezza della documentazione per l'ammissione
	2)	Coerenza con la normativa provinciale, nazionale ed europea
	3)	Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal PO e dalle normative provinciali, nazionali ed europee
	4)	Compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o dalla normativa nazionale o europea
	5)	Tempistica di realizzazione coerente con la programmazione del Fondo
	6)	Insussistenza di cumulo con altri strumenti finanziari dell'Unione Europea
	7)	Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento

	8)	Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei
	9)	Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, aiuti di stato e appalti pubblici
	10)	Impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Solo le domande che soddisfano tutti i criteri di ammissibilità formale sono sottoposte alla verifica dei successivi criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione, di premialità.

Tabella 2

Criteri generali di ammissibilità sostanziale	1)	Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PO
	2)	Rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità
	3)	Rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile

Solo le domande che soddisfano tutti i criteri di ammissibilità sostanziale sono sottoposte alla verifica dei successivi criteri di valutazione e di premialità.

Trovano applicazione i seguenti criteri di valutazione dei progetti:

Tabella 3

Criteri di Valutazione	Punteggio	
1	Caratteristiche di innovatività (di prodotto o di processo) quali ad esempio rilevanza scientifica, fattibilità tecnica	0- 10 minimo 6
2	Efficacia ed efficienza economica del progetto, con riguardo all'utilizzo delle risorse umane, attrezzature tecniche, infrastrutture e logistica	0 - 5
3	Sviluppo di iniziative di ricerca precedenti/recenti anche in collegamento con i poli di specializzazione intelligente	0 - 3
4	Impatto sullo sviluppo di imprenditorialità giovanile e femminile (in caso di impresa solo giovanile o femminile 1 punto - in caso di impresa giovanile e femminile 2 punti) ¹	0 - 2

¹ Le imprese di cui al paragrafo precedente sono qualificate come imprese a partecipazione femminile o giovanile se possiedono i requisiti di maggioranza della proprietà e dell'amministrazione di cui alla lett. a) del comma 2 dell'articolo 24 quater della L.P. 6/1999, nel caso di imprese femminili e di cui alla lett. b) del comma 2 dell'articolo 24 quater della L.P. 6/1999, nel caso di imprese giovanili. Per giovani si intendono persone fisiche che non hanno

Sono escluse le domande che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 6 rispetto al criterio n. 1 (caratteristiche innovatività)

Al termine della fase di valutazione, i progetti sono sottoposti alla successiva fase di valutazione della premialità. Trovano applicazione i seguenti criteri di premialità dei progetti:

Tabella 4

	CRITERI DI PREMIALITÀ	Punteggio
1	Progetti che ricadono all'interno delle Aree Interne ²	1
2	Contributo alla realizzazione della Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale	
	● Meccatronica	6
	● Energia e Ambiente	6
	● Qualità della vita	4
	● Agrifood	4
3	Sinergia dell'operazione rispetto ad ulteriori interventi previsti dal Programma o finanziati da altri fondi europei ³	4

2. L'istruttoria delle domande inerenti il presente avviso fa capo a Trentino Sviluppo S.p.a. Trentino Sviluppo S.p.a. effettua preventivamente una istruttoria di ammissibilità formale, tesa a verificare:
 - ricevibilità e completezza della documentazione per l'ammissione (Tabella 1, punto 1);
 - possesso dei requisiti soggettivi ed eleggibilità del proponente (Tabella 1, punto 3);
 - Insussistenza di cumulo con altri aiuti finanziari (Tabella 1, punto 6);
 - Osservanza delle disposizioni in tema di aiuti di stato (Tabella 1, punto 9);
 - impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Tabella 1, punto 10);
 - in caso di esito negativo di tali verifiche iniziali la domanda sarà considerata inammissibile. I progetti giudicati formalmente ammissibili in ordine ai criteri sopracitati, sono sottoposti alla valutazione degli altri criteri di ammissibilità e dei criteri di valutazione e premialità.
 Relativamente ai punti 6 e 9 della Tabella 1, l'ente istruttore verifica la presenza di idonea dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'insussistenza del cumulo e l'osservanza delle disposizioni in materia di aiuti di stato e procederà a controlli a campione tramite la consultazione delle Banche dati provinciali e nazionali in quanto disponibili.
3. Per la valutazione dei rimanenti criteri generali di ammissibilità formale (Tabella 1 – punti 2, 4, 5, 7, 8) dell'iniziativa, di ammissibilità sostanziale (Tabella 2), di valutazione (Tabella 3 – punti 2, 3, 4) e di premialità è costituita una specifica Commissione di valutazione, composta da 5 membri designati come segue: 1 membro dal dirigente generale del Dipartimento Sviluppo economico e lavoro, 1 membro dal Dirigente del Servizio Europa, 1 membro dal Dirigente del Servizio Istruzione e Formazione Secondo Grado, Università e 2 membri dalla Trentino Sviluppo S.p.a.

ancora compiuto 36 anni alla data di presentazione della domanda al presente avviso.

In caso di amministrazione disgiuntiva tutti gli amministratori dovranno possedere i requisiti di genere e/o di età di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 24 quater della L.P. 6/1999. In caso di amministrazione congiuntiva è necessario il consenso della maggioranza dei soci, determinata secondo la parte attribuita a ciascun socio negli utili, e

4. Per quanto attiene il criterio di valutazione dell'iniziativa n. 1 "caratteristiche di innovatività" di cui in Tabella 3, è acquisito il parere del Comitato per la ricerca e l'innovazione previsto dal L.P. n.14/2005, art. 22bis.
5. A conclusione dell'istruttoria complessiva, la Commissione di valutazione dà conto degli esiti della stessa per quanto attiene a:
 - progetti inammissibili;
 - progetti ammissibili, ordinati in una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo. A parità di punteggio complessivo prevale il progetto presentato per primo in piattaforma.Sulla base del punteggio complessivo ottenuto si formerà una graduatoria. La Giunta provinciale prende atto della graduatoria definita dalla Commissione e provvede all'assegnazione delle risorse a Trentino Sviluppo Spa.
6. Il termine di conclusione dell'iter istruttorio, ai fini della concessione del contributo, avrà durata massima di 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

7. FOCUS FASE 2 DI PROGETTO

1. L'accesso alla Fase 2 di progetto e all'agevolazione ad essa riferibile è riservata alle imprese beneficiarie dell'agevolazione di cui alla Fase 1, ed è subordinato al reperimento di un finanziamento privato da parte di un nuovo investitore per il progetto di impresa.

Nuovo Investitore

2. Per Nuovo Investitore si intende un investitore privato che non detenga, alla data della stipulazione dell'accordo e nei tre anni precedenti, alcuna partecipazione societaria o altri titoli o strumenti finanziari, partecipativi o meno, nella Società beneficiaria di contributo.
3. Inoltre, il Nuovo Investitore deve rientrare in una delle seguenti tipologie:
 - A) società di capitali con attività prevalente di tipo industriale o commerciale e con fatturato negli ultimi 2 (due) esercizi sociali pari ad almeno 10 (dieci) volte il finanziamento;
 - B) società di capitali di diritto italiano o di diritto di altri Stati membri dell'Unione Europea, aventi quale oggetto sociale e attività prevalente la gestione di fondi di Venture Capital e/o l'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni in società di capitali e in grado di dimostrare o esperienza almeno triennale in operazioni di seed e start up capital in startup o, in alternativa, di aver effettuato operazioni di seed e start up capital in almeno sette startup.
L'esperienza triennale può essere dimostrata anche attraverso i curriculum dei soci della Società.
 - C) società di capitali di diritto italiano o di diritto di altri Stati membri dell'Unione Europea, quotate nella Borsa italiana, aventi quale oggetto sociale la gestione di fondi di Venture Capital e/o l'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni in società di capitali;
 - D) SICAV (Società di investimento a capitale variabile), SICAF (Società di investimento a capitale fisso) e SGR (Società di Gestione del Risparmio) iscritte nell'albo di cui all'art. 35 D.Lgs. 58/1998;
 - E) persone fisiche o gruppi di persone fisiche che esercitino attività di investimento in capitali di rischio con fondi propri in grado di dimostrare esperienza almeno triennale in operazioni di seed e start up capital in startup o, in alternativa, di aver effettuato operazioni di seed e

che tale maggioranza sia costituita da soci aventi i requisiti di genere o di età di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 24 quater della L.P. 6/1999.

Nel caso di partecipanti costituiti da un gruppo di persone fisiche, si verificherà che tutti i componenti del gruppo rispettino la condizione relativa alla partecipazione femminile e/o giovanile alla data di presentazione della domanda

- start up capital in almeno tre startup;
- F) incubatori di start up innovative certificati ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, attivi da almeno tre esercizi;
- G) piattaforme di equity crowdfunding approvate dalla Consob.
4. Non possono rivestire la figura di nuovo investitore:
- A) i coniugi, i parenti e affini entro il primo grado dell'imprenditore proponente ovvero di uno o più soci della società di persone proponente ovvero di uno o più soci – aventi una partecipazione pari o superiore al 20% – della società di capitali proponente;
- B) le società collegate o controllate ai sensi del Codice Civile;
- C) l'impresa proponente e i soci dell'impresa proponente diversi da società; nel caso di partecipazioni in società di capitali, qualora la partecipazione sia pari o superiore al 20%;
- D) l'impresa proponente e società di cui faccia parte l'imprenditore proponente ovvero uno o più soci dell'impresa proponente costituita in forma di società di persone, ovvero uno o più soci – aventi una partecipazione pari o superiore al 20% – dell'impresa proponente costituita in forma di società di capitali. La partecipazione all'impresa cedente nel caso di società di capitali deve essere pari o superiore al 20%;
- E) i tutor individuati dall'impresa (si veda l'allegato 1 “spese ammissibili e rendicontazione – Categoria G “spese per il tutoraggio imprenditoriale”).

Finanziamento privato

5. Per Finanziamento privato si intende un apporto di natura strettamente monetaria per un ammontare non inferiore ad Euro 25.000,00 (venticinquemila/00), con vincolo di permanenza nella Società già beneficiaria di contributo Fase 1 per non meno di un triennio dalla data di liquidazione del saldo del *Matching Fund*. Il suddetto apporto si concretizza in voci che movimentino il patrimonio netto e dovrà essere accompagnato dall'impegno del Nuovo Investitore a mantenerli in azienda per almeno un triennio dalla data di liquidazione del saldo del *Matching Fund*.
6. Sono esclusi interventi che consistano in meri finanziamenti delle passività e che prevedono un incremento della posizione debitoria dell'impresa beneficiaria per il finanziamento dell'operazione (*buy out*).
7. Sono espressamente esclusi i conferimenti in natura, i conferimenti di crediti e le prestazioni di opera e di servizi, nonché i prestiti di qualsiasi natura erogati da istituti di credito.
8. All'avverarsi delle condizioni sopraccitate, sarà possibile accedere all'agevolazione (*matching fund*) prevista per la Fase 2 di progetto, purché:
- sia stata conclusa la Fase 1 di progetto, con avvenuta rendicontazione da parte dell'ente istruttore delle spese ammissibili sostenute;
 - le attività progettuali e il piano delle spese proposti nella Fase 2 siano coerenti con il progetto di impresa presentato e approvato in Fase 1, costituendone evoluzione e adeguamento, alla luce del finanziamento privato; attività e spese palesemente incoerenti con il progetto approvato, tali da ridefinirlo nel contenuto, non saranno ammissibili ad agevolazione;
 - la presentazione della documentazione di cui all'allegato 3bis (“Documentazione da presentare per l'accesso alla Fase 2 di progetto”) del presente avviso all'ente istruttore avvenga entro e non oltre il 4 febbraio 2019 ore 11.00, secondo le modalità indicate nella sezione 8 di cui al presente avviso; il mancato rispetto di tale termine comporta

al presente avviso.

² Le aree interne costituiscono aree geografiche di particolare rilievo nella programmazione provinciale del FESR, a cui sono collegati meccanismi di premialità nella selezione degli interventi. Costituiscono aree interne i seguenti comuni: Castel Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malè,

l'inammissibilità alla Fase 2;

- come già specificato al comma 5 della presente sezione, il Nuovo Investitore si impegna a mantenere il finanziamento presso la società beneficiaria per almeno un triennio dalla data di liquidazione del saldo del *Matching Fund*.

8. COMUNICAZIONE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

1. A conclusione del procedimento istruttorio Trentino Sviluppo S.p.a. procede ad adottare l'atto di approvazione degli esiti dell'istruttoria.
2. Trentino Sviluppo S.p.a. ammette a finanziamento la domanda in relazione alla Fase 1 del progetto d'impresa, quantificandone l'ammontare in relazione alla spesa ammissibile, procedendo in ordine di graduatoria degli ammessi, fino ad esaurimento delle risorse stanziare. L'ente istruttore provvede anche alla valutazione della congruità tecnico amministrativa della spesa.
3. Trentino Sviluppo S.p.a. comunica gli esiti dell'istruttoria ai soggetti richiedenti il contributo e all'Amministrazione provinciale.
4. L'elenco dei beneficiari dei finanziamenti è pubblicato anche sul sito Internet dell'Amministrazione provinciale, all'indirizzo <https://fesr.provincia.tn.it/>.
5. La definizione dell'agevolazione relativa alla Fase 2 del progetto di impresa è disposta da Trentino Sviluppo S.p.a. al verificarsi delle condizioni di cui alla sezione 7 del presente avviso e a seguito dell'inoltro della documentazione elencata nell'allegato 3bis "Documentazione da presentare per l'accesso alla Fase 2 di progetto".
6. Per la Fase 2 verranno prese a riferimento 3 date di "cut off":
 - 3 settembre 2018;
 - 5 novembre 2018;
 - 4 febbraio 2019.
7. Trentino Sviluppo S.p.a., entro 20 giorni dalle date di cut off, provvede alla verifica delle condizioni richieste per l'accesso alla Fase 2 del progetto di startup e della completezza e regolarità della documentazione prodotta in relazione alle domande pervenute fino a ciascuna data di cut off compresa. Trentino Sviluppo S.p.a. provvede anche alla valutazione della congruità tecnico amministrativa della spesa relativa alla Fase 2.
8. Trentino Sviluppo S.p.a. definisce il contributo spettante inerente alla Fase 2, quantificandone l'ammontare in relazione alla spesa ammissibile; verranno ammessi i progetti della Fase 2 in ordine cronologico di presentazione delle relative domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'ente istruttore si riserva la facoltà di chiedere documentazione integrativa o esplicativa rispetto a quella presentata, fissando un termine massimo (in ogni caso non superiore ad un mese) per la presentazione della stessa in formato elettronico. In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta nel termine fissato, l'ente istruttore ne sollecita la presentazione da effettuarsi entro un termine massimo (in ogni caso non superiore ad un ulteriore mese); decorso inutilmente il termine assegnato, il procedimento è concluso sulla base della documentazione presentata. Trentino Sviluppo S.p.a. comunica gli esiti dell'istruttoria ai soggetti richiedenti il contributo e all'Amministrazione provinciale.

Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio.

³ 2 punti aggiuntivi in caso di riconoscimento di un Seal of Excellence per un progetto di ricerca/innovazione su cui si intende avviare l'iniziativa di impresa; 2 punti aggiuntivi in caso di impresa regolarmente insediata, all'atto della presentazione della domanda, in Polo Meccatronica di Rovereto o Progetto Manifattura di Rovereto, entrambi

9. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Il contributo di cui al presente avviso sarà erogato, nel modo seguente:
 - **Fase 1:** erogazione progressiva del contributo spettante su quote di spesa di importo minimo pari a 5.000,00 euro. L'impresa beneficiaria potrà presentare richiesta di erogazione della quota di contributo al raggiungimento di un ammontare di spesa pagata non inferiore a 5.000,00 euro; l'ente istruttore provvederà alla liquidazione del contributo spettante - 100% - sulla spesa valutata ammissibile. La richiesta di erogazione dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute.
 - **Fase 2:** erogazione progressiva del contributo spettante su quote di spesa di importo minimo pari a 10.000,00 euro. L'impresa beneficiaria potrà presentare richiesta di erogazione della quota di contributo al raggiungimento di un ammontare di spesa pagata non inferiore a 10.000,00 euro; l'ente istruttore provvederà alla liquidazione del contributo spettante - 50% - sulla spesa valutata ammissibile. La richiesta di erogazione dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute.
2. Per la documentazione da presentare ai fini dell'erogazione del finanziamento si veda l'allegato 4 ("Documentazione per l'erogazione del finanziamento") del presente avviso.
3. Ogni erogazione è subordinata alla verifica dell'assenza in capo al beneficiario di aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili e per i quali sussista un ordine di recupero pendente da parte della Commissione Europea. A tal fine eventuali notifiche di ordini di recupero intervenuti successivamente alla presentazione delle domanda dovranno essere tempestivamente comunicate all'ente istruttore.
4. Nel caso il contributo spettante determinato in base all'accertamento finale della realizzazione dell'iniziativa dovesse risultare di importo inferiore a quello concesso, l'importo eventualmente erogato in eccesso dovrà essere restituito maggiorato dell'interesse semplice al tasso di riferimento indicato dalla Commissione Europea.

10. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Le attività progettuali oggetto di agevolazione devono essere avviate successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione a valere sul presente avviso. Per avvio del progetto si intende l'emissione da parte di un fornitore del primo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente). Nel caso di spese di personale, il primo cedolino paga riferibile all'impiego del personale presso l'unità operativa localizzata in provincia di Trento.
2. Per conclusione del progetto si intende l'emissione dell'ultimo giustificativo di spesa prima del termine di conclusione di ciascuna fase di progetto. La Fase 1 del progetto di impresa va conclusa entro il termine di completamento di 6 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento da parte di Trentino Sviluppo S.p.a.. La Fase 2 del progetto di impresa va conclusa entro il termine di completamento di 12 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento da parte di Trentino Sviluppo S.p.a..
3. L'accesso alla Fase 2 di progetto è facoltativo e subordinato alle condizioni di cui alle sezioni 7 ed 8 del presente avviso.
4. Tutti i giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) devono riportare data non successiva al termine di completamento della relativa Fase.
5. La rendicontazione delle attività e delle spese va effettuata al più tardi entro 30 giorni dal termine di completamento delle attività della relativa fase, secondo le modalità di cui all'allegato 1 "Spese ammissibili e rendicontazione"
6. I pagamenti possono essere sostenuti anche oltre il termine di completamento, ma in ogni caso

Business Innovation Centre con licenza "EU BIC" della Commissione Europea.

entro il termine di rendicontazione delle spese (la valuta riportata nei giustificativi di pagamento non dovrà pertanto essere successiva a tale data).

7. Non è consentita alcuna proroga rispetto ai termini di completamento o di rendicontazione delle attività svolte nella relative fasi di progetto.
8. Le spese non rendicontate entro il termine assegnato non saranno considerate ammissibili.

11. CONTROLLI

1. Dall'avvio dell'attività istruttoria delle domande e fino alle scadenze temporali dei vincoli posti per l'accesso all'agevolazione, compreso il vincolo di stabilità delle operazioni agevolate di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013, saranno svolti sia controlli ordinari da parte dell'ente istruttore responsabile della liquidazione delle agevolazioni, sia le verifiche di gestione riconducibili ai compiti delle autorità provinciali responsabili della gestione, audit e certificazione delle spese liquidate a valere sul Programma Operativo provinciale FESR 2014 – 2020. I controlli, effettuati anche in loco, verteranno sull'ammissibilità dei beneficiari, sull'effettiva realizzazione delle attività progettuali in coerenza con il progetto approvato e gli obiettivi del presente avviso e sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse.
2. I competenti organi comunitari, statali e provinciali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.
3. Nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovessero essere riscontrate delle irregolarità, Trentino Sviluppo S.p.a. provvederà ad attivare le procedure di sospensione, rideterminazione o dichiarazione di decadenza dal finanziamento con revoca totale o parziale del contributo e restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate di interessi legali. Analogamente si procederà qualora in sede di monitoraggio si riscontrino che le attività svolte non sono coerenti con quanto indicato nel progetto.
4. Le somme già erogate a valere sui finanziamenti o in eccesso rispetto ai finanziamenti rideterminati saranno pertanto recuperate tramite restituzione dell'importo, maggiorato degli interessi semplici (tasso di riferimento indicato dalla Commissione Europea) calcolati a partire dalla data di erogazione del finanziamento e fino alla data di effettivo versamento delle somme rimborsate.

12. MODIFICAZIONI SOGGETTIVE

1. Non sono ammesse modifiche (subentri, trasferimenti e modifiche delle quote sociali) alla compagine sociale (tranne che nell'ipotesi di decesso), né il cambiamento dello stato di occupazione dei proponenti (nel caso di gruppo di persone fisiche) fino alla liquidazione del saldo del contributo concesso in relazione alla Fase 1 di progetto, pena la revoca del contributo.
2. Trascorso detto termine e per i cinque anni successivi alla liquidazione di ciascun saldo – relativi alla Fase 1 e alla Fase 2 – del contributo, ogni modifica alla composizione della compagine sociale può avvenire a condizione che:
 - A) sia mantenuta la maggioranza del capitale sociale in capo ad almeno 2/3 dei soci originari e la governance⁴ dell'organo amministrativo rimanga in capo ai soci originari rimasti;
 - B) sia mantenuto il carattere giovanile e/o femminile dell'impresa beneficiaria, se esistente al

⁴ Per maggiori informazioni sui requisiti di governance vedi nota a piè di pagina n. 1

- momento della concessione dell'agevolazione;
- C) qualsiasi modifica sia previamente richiesta ed autorizzata dall'ente istruttore.
3. La violazione della condizione di cui alla lettera A del precedente comma comporta la revoca totale del contributo. La violazione della condizione di cui alla lettera B del precedente comma comporta la rideterminazione del contributo proporzionalmente al numero di giorni mancanti per il rispetto del termine fissato.
 4. La mancata richiesta di autorizzazione preventiva ad una modifica che configura violazione delle condizioni comporta la revoca o la rideterminazione nei termini rispettivamente previsti. Il termine di cinque anni viene rideterminato a partire dalla data di liquidazione del saldo del contributo inerente la Fase 2 di progetto.

13. INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI

Le informazioni relative alla gestione del presente avviso sono fornite da Trentino Sviluppo S.p.a.

Per informazioni contattare:

Trentino Sviluppo S.p.a.

Via Zeni n. 8

38068 Rovereto (TN)

Tel.: 0464/443111

<http://www.trentinosviluppo.it>

ALLEGATO 1 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Le agevolazioni di cui al presente avviso riguardano **esclusivamente le spese sostenute dall'impresa beneficiaria, per la realizzazione del progetto sul territorio della Provincia autonoma di Trento e riferibili pertanto ad una unità ivi localizzata.**

Le attività progettuali oggetto di agevolazione devono essere avviate successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione a valere sul presente avviso e concludersi entro i termini di conclusione indicati per ciascuna fase di progetto nella sezione 10 dell'avviso di selezione.

Per avvio del progetto si intende l'emissione del primo giustificativo di spesa da parte di un fornitore (fattura o documentazione equipollente), successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Per conclusione del progetto si intende l'emissione dell'ultimo giustificativo di spesa prima del termine di conclusione di ciascuna fase.

Fase I del progetto imprenditoriale: Avvio dell'impresa e sviluppo del prototipo

Sono ammissibili unicamente le spese sostenute:

- a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione, per le imprese già aventi sede operativa nel territorio della Provincia autonoma di Trento;
- a partire dalla data di costituzione o, nel caso di beneficiari già costituiti, dalla data di trasferimento dell'impresa nel territorio della Provincia autonoma di Trento, per i proponenti (persone fisiche o imprese) non aventi sede operativa nel territorio della Provincia autonoma di Trento alla data della presentazione della domanda;
- entro il termine di rendicontazione del progetto Fase I di cui alla sezione 10 dell'avviso di selezione; i giustificativi di spesa (fatture o documentazione equipollenti) devono riportare data non successiva al termine di conclusione del progetto (6 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento da parte di Trentino Sviluppo). E' possibile utilizzare l'ulteriore termine di rendicontazione unicamente per l'effettuazione degli ultimi pagamenti; la valuta del pagamento non dovrà pertanto essere successiva a quella data.

Costi ammissibili

Categoria A: costi per la costituzione della società (sono ammessi solo i costi per la costituzione iniziale della società e non per eventuali successive modifiche societarie): spese relative a servizi amministrativi, contabili e legali resi da professionisti strettamente funzionali alla costituzione societaria (commercialisti, avvocati, notai). Importo massimo ammissibile è di euro 5.000,00.

Categoria B: spese per attività tecniche strettamente funzionali alla realizzazione del prototipo/dimostratore quali:

- studi di fattibilità tecnica pre-prototipale;
- costi per attività di prototipazione o pre-ingegnerizzazione quali:
 - costi di acquisizione di materiali, componenti e software (strettamente necessari al prototipo in oggetto di studio);
 - consulenze tecniche per la progettazione e/o pre-ingegnerizzazione dei componenti;
 - costi di acquisizione di attrezzature strettamente funzionali alla prototipazione o pre-ingegnerizzazione;

- rizzazione⁵;
- costo per noleggio di macchinari funzionali alle attività di prototipazione o pre-ingegnerizzazione;
 - acquisto hardware per uso ufficio (computer desktop, portatile, stampanti, etc.);
 - costi per servizi di lavorazione e produzione affidati a terzi.

Categoria C: costi di validazione ergonomica, collaudo, omologazione e certificazione.

Categoria D: spese relative alla protezione della proprietà intellettuale (ad esclusione di qualsiasi forma di contenzioso). Importo massimo ammissibile è di euro 7.000,00.

Categoria E: spese per marketing e servizi: sito web, materiale promozionale ed iniziative di comunicazione, spese per analisi di mercato e/o di settore. Importo massimo ammissibile è di euro 10.000,00.

Categoria F: spese relative alla predisposizione di business plan per la pianificazione e gestione aziendale. Nel caso di richiesta di spese per il tutoraggio imprenditoriale (categoria G), tale categoria di spesa non è ammissibile. Importo massimo ammissibile è di euro 4.000,00.

Categoria G: spese per il tutoraggio imprenditoriale⁶, con limite massimo di 600,00 Euro (omnicomprensivo, esclusa I.V.A.) per ciascuna giornata persona (8 ore) di un profilo c.d. “senior”. La spesa di tutoraggio dovrà essere comprensiva anche delle eventuali spese di predisposizione del business plan relativo all’iniziativa. E’ possibile avvalersi del supporto di società o di soggetti scelti dal richiedente, purché valutati idonei⁷ dalla Commissione valutatrice. A tal fine, è obbligatorio consegnare – assieme alla domanda di partecipazione – il Curriculum vitae in caso di persona fisica o il Company Profile dell’azienda prescelta e il CV del referente/i individuato/i all’interno della stessa. L’importo massimo ammissibile è di euro 9.000,00.

Riepilogo massimali di spesa per categoria

TOTALE FASE I	CATEGORIA DI SPESA	% CONTRIBUTO
Avvio dell'impresa e sviluppo del prototipo massimo 70.000,00 euro	Categoria A massimo 5.000,00 euro	100% spesa ammissibile
	Categoria D massimo 7.000,00 euro	
	Categoria E massimo 10.000,00 euro	
	Categoria F massimo 4.000,00 euro	
	Categoria G massimo 9.000,00 euro	

Fase II del progetto imprenditoriale: ingegnerizzazione del prototipo e commercializzazione

Sono ammissibili unicamente le spese sostenute:

- a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione relativa alla Fase 2;
- entro il termine di rendicontazione del progetto Fase 2 di cui alla sezione 10 dell’avviso di selezione. A questo scopo i giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) devono riportare data non successiva al termine di conclusione del progetto (12 mesi dalla data di comunicazione dell’ammissione a finanziamento). E’ possibile utilizzare l’ulteriore termine di rendicontazione unicamente per l’effettuazione degli ultimi pagamenti; la valuta del pagamento non dovrà pertanto essere successiva a quella data.

⁵ I costi saranno riconosciuti nel loro intero importo se direttamente ed esclusivamente funzionali all’attività di prototipazione/pre-ingegnerizzazione. La commissione si riserva di ridurre tale importo negli altri casi.

⁶ Il tutor deve essere unico. Non sono ammessi né più soggetti né più società.

Costi ammissibili

Categoria H: spese per attività tecniche strettamente funzionali alla messa a punto del prodotto/servizio:

- costi di acquisizione di materiali, componenti e software strettamente necessari del prodotto/servizio/processo;
- costo per acquisto o noleggio di macchinari e attrezzature;
- consulenze tecniche per l'ingegnerizzazione dei componenti;
- costi per servizi di lavorazione e produzione affidati a terzi.

Categoria I: marketing e comunicazione, per la promozione del progetto imprenditoriale:

- spese per l'analisi di mercato e/o di settore;
- spese per analisi e profilazione dei clienti tipo;
- spese per l'effettuazione di test di mercato, inclusa la pubblicità per l'acquisizione di clienti;
- spese relative all'acquisto di domini web e relativi servizi (e-mail, cloud, storage, etc.);
- spese di materiali e servizi per la comunicazione;
- partecipazione a fiere ed eventi (escluse le spese di viaggio, di vitto e di alloggio).

Categoria J: spese relative alla protezione della proprietà intellettuale (ad esclusione di qualsiasi forma di contenzioso).

Categoria K: spese per consulenza e per fruizione di servizi da parte di terzi.

Categoria L: acquisto di licenze per uso di software e diritto utilizzo proprietà intellettuale (nel caso di licenze rinnovabili nel tempo, limitatamente al primo anno).

Categoria M: costi personale (solo dipendenti); massimo 25.000,00

Spese relative a personale dipendente, assunto cioè dall'impresa beneficiaria con contratto di lavoro dipendente o con contratto di collaborazione.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per il personale impiegato presso l'unità operativa localizzata nel territorio della Provincia autonoma di Trento: la data dell'assegnazione dovrà risultare dal libro unico del lavoro o dal contratto di lavoro.

Il costo ammissibile corrisponde alla retribuzione netta corrisposta al lavoratore dipendente e collaboratore.

Il costo orario applicabile viene calcolato dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui netti per l'impiego documentati.

Per coloro i quali l'assunzione è avvenuta da meno di un anno, si dovranno sommare i costi mensili netti dei mesi rendicontati, dividere l'importo per 1720 e moltiplicarlo successivamente per 12/n rendicontati.

Il costo orario va poi moltiplicato per le ore di effettivo lavoro dedicato al progetto, risultante da fogli firma mensili debitamente compilati e sottoscritti dal dipendente e controfirmati dal datore di lavoro.

Per il personale assunto con contratto di collaborazione si fa riferimento all'importo del compenso netto previsto dal contratto.

Costi non ammissibili:

- Imposta sul Valore Aggiunto, se recuperabile;

⁷ La società che svolge attività di tutoraggio imprenditoriale è chiamata a dimostrare di possedere specifiche competenze in attività a supporto delle startup, grazie a precedenti esperienze maturate in quest'ambito. La società tutor dovrà inoltre dimostrare di possedere competenze di "business modelling" nell'ambito tecnico specifico.

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, composizioni amichevoli, arbitrati;
- interessi passivi e di mora;
- deprezzamenti e passività;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- contributi in natura (forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da documenti di spesa);
- acquisto di materiale usato;
- acquisto di terreni e di edifici;
- locazione finanziaria;
- pagamento dei beni immateriali tramite royalty;
- spese per viaggi, vitto e alloggio;
- beni che si prestano ad utilizzi non esclusivamente aziendali (ad es. telefoni cellulari, smartphone, fotocamere, telecamere, televisori, tablet, etc.)⁸;
- tributi e oneri fiscali qualora non recuperabili;
- i costi delle utenze collegate all'unità operativa trentina a meno che non siano già compresi nell'eventuale canone di affitto.

Per quanto attiene ai costi per acquisto o noleggio strumenti, attrezzature, componenti, materiali, consegnati, sono ammessi solo se installati e/o messi a disposizione presso l'unità operativa localizzata nel territorio della Provincia autonoma di Trento in cui viene realizzato il progetto.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute per contratti tra:

- a) coniugi, parenti e affini entro il primo grado dell'imprenditore istante ovvero di uno o più soci della società di persone istante ovvero di uno o più soci – aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - della società di capitali istante, anche nel caso in cui uno dei coniugi, parenti e affini sia cointestatario del bene ovvero sia socio di una società di persone o di una società di capitali con una partecipazione pari o superiore al 20%;
- b) società collegate o controllate ai sensi del Codice Civile;
- c) impresa istante e soci dell'impresa istante diversi da società; nel caso di partecipazioni in società di capitali, qualora la partecipazione sia pari o superiore al 20%;
- d) impresa istante e società di cui faccia parte l'imprenditore istante ovvero uno o più soci dell'impresa istante costituita in forma di società di persone, ovvero uno o più soci –aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - dell'impresa istante costituita in forma di società di capitali. La partecipazione all'impresa cedente nel caso di società di capitali deve essere pari o superiore al 20%.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Sono rendicontabili esclusivamente le spese riconducibili alle categorie di costo previste nell'avviso, nel rispetto dei massimali indicati nell'avviso e approvati in fase di valutazione della prima e della seconda fase.

Nella fase di realizzazione del progetto, a condizione che non vengano alterate le finalità del progetto approvato, sono ammesse variazioni in compensazione degli importi delle singole categorie di costo autorizzati in sede di approvazione, nel limite del 30% dell'importo delle diverse categorie, tranne che per le categorie per cui non sono state previste/ammesse spese.

⁸ Tali costi potranno essere ritenuti ammissibili solo se si dimostreranno essere strettamente necessari per lo sviluppo del prodotto/servizio. Ad es: acquisto smartphone/tablet per sviluppo app, in quanto attività tipica dell'azienda.

Per le categorie in cui è specificato un importo massimo, non è comunque ammesso il superamento del tetto massimo.

Non saranno ammessi aumenti nell'importo complessivo delle spese ammissibili rispetto a quanto approvato.

Le spese non rendicontate nei termini assegnati, non saranno considerate ammissibili.

Tutti i documenti giustificativi della spesa (per esempio fatture) o altri documenti di supporto (per esempio fogli firma) inerenti lo svolgimento delle attività progettuali devono riportare data non successiva al termine di completamento del progetto per ciascuna delle due Fasi. Eccezion fatta per la busta paga che può riferirsi al mese successivo alla conclusione della Fase 2.

Le spese devono essere effettivamente sostenute dal beneficiario, regolarmente contabilizzate (in conformità alle disposizioni di legge ed ai pertinenti principi contabili), tracciabili e comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente. A tal fine i beneficiari si dovranno attenere ai seguenti obblighi:

- indicazione del Codice Unico di Progetto - CUP -, comunicato in sede di concessione del contributo, sulle fatture o altro documento giustificativo della spesa (già in origine da parte del fornitore) e nella causale del bonifico.
- sui documenti giustificativi di spesa e pagamento (fatture e bonifici), emessi antecedentemente alla data di comunicazione del CUP, dovrà essere riportata la seguente dicitura: "spesa sostenuta per progetto presentato su PO FESR 2014-20 della Provincia autonoma di Trento".

La mancata apposizione del CUP o della suddetta dicitura comporterà la non ammissibilità della spesa.

La documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese sostenute e l'erogazione del contributo, deve essere presentata al più tardi entro e non oltre 30 giorni dal termine di completamento applicabile della relativa Fase di progetto.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

I pagamenti devono essere regolati attraverso bonifico singolo con indicazione della causale del pagamento e i riferimenti del relativo documento di spesa, da conto corrente dedicato intestato al beneficiario. È quindi vietato il pagamento in contanti.

È ammesso il pagamento singolo tramite carta di credito aziendale.

I pagamenti devono essere regolati attraverso uno o più bonifici bancari per singolo documento di spesa, che dovranno riportare il pagamento del solo documento di spesa agevolabile o tramite mod. F24 per quanto riguarda le ritenute d'acconto. E' anche ammesso il pagamento singolo con carta di credito aziendale limitatamente agli acquisti telematici. In tale ultima ipotesi, oltre all'estratto conto della carta, riportante l'addebito della spesa rendicontata, dovrà essere prodotto l'estratto conto bancario dal quale figurì l'addebito del saldo debitorio della carta. Le spese sostenute con modalità di pagamento diverse da quelle sopra indicate non sono ammesse ad agevolazione. Non sono ammessi bonifici cumulativi di più documenti di spesa. I bonifici devono riportare il numero e la data del documento di spesa. Il numero e la data del documento di spesa da riportare nel documento di pagamento può essere costituito anche da numero e anno o solo dal numero, qualora il fornitore

dichiarati di aver scelto una numerazione progressiva ininterrotta per tutti gli anni di attività dell'impresa e non per anno solare.

Il pagamento delle spese può avvenire anche oltre il termine di completamento per ciascuna fase del progetto, ma in ogni caso entro il termine di rendicontazione previsto per ciascuna fase del progetto. L'ultimo dei pagamenti ammissibili deve riportare valuta non successiva ai termini di rendicontazione dettati dal bando.

Solo per il pagamento del personale dipendente possono essere utilizzati bonifici cumulativi, accompagnati da documentazione idonea a dimostrare che il pagamento cumulativo ricomprende anche la singola voce di costo interessata (= voci di dettaglio del bonifico cumulativo eseguito dall'istituto bancario).

Le spese sostenute con modalità di pagamento diverse da quelle sopra indicate non sono ammesse a rimborso.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

In sede di **rendicontazione** finale delle spese, dovrà essere prodotta l'intera documentazione giustificativa della spesa e del pagamento:

- copia delle fatture digitali o fatture elettroniche;
- contabile delle disposizioni di bonifico eseguito o estratto conto da cui risulta l'esborso finanziario a titolo di quietanza della spesa;
- in caso di pagamento con carta di credito aziendale dovrà essere prodotto l'estratto conto della stessa del mese di competenza della spesa e l'estratto conto bancario del mese di addebito effettivo della spesa.

Non sarà considerata valida a titolo di quietanza della spesa la mera liberatoria resa dal fornitore.

In particolare, per la **rendicontazione delle spese di personale** dovrà essere prodotto:

PER CIASCUN DIPENDENTE:

- ordine di servizio interno di assegnazione al progetto (come da facsimile allegato);
- documentazione probatoria attestante il costo annuo netto di riferimento per il calcolo del costo orario; la quantificazione viene effettuata secondo le modalità di calcolo precisate nella categoria M dei costi ammissibili relativa alla Fase 2 del presente allegato.
- fogli firma mensili sottoscritti dal dipendente e controfirmati dal datore di lavoro;
- cedolini paga dei mesi di riferimento;
- contabile delle disposizioni di bonifico eseguito per il pagamento dello stipendio o estratto conto del periodo di riferimento che attesti l'esborso finanziario relativo al pagamento dello stipendio; in caso di bonifico cumulativo, vanno prodotte le voci di dettaglio del bonifico cumulativo eseguito dall'istituto bancario;
- modelli F24 quietanzati o F24 da cassetto fiscale singoli per ciascun dipendente rendicontato, dei mesi in cui si effettua il pagamento degli oneri sociali, previdenziali e fiscali dei dipendenti medesimi;
- contratto di lavoro o estratto del libro unico del lavoro da cui deve risultare la data di assegnazione presso la sede di lavoro in provincia di Trento.

PER I COLLABORATORI:

contratto di assunzione e ordine di servizio interno che assegna il collaboratore al progetto laddove il contratto di collaborazione sia già esistente.

- relazione descrittiva delle attività rendicontate per ciascun periodo oggetto di pagamento;
- nel caso di imputazione parziale al progetto, fogli firma mensili sottoscritti dal collaboratore e controfirmati dal datore di lavoro da cui si possa desumere la quota parte dell'attività dedicata al progetto e la corrispondente quota di compenso rendicontabile;
- cedolini paga dei mesi di riferimento;
- contabile delle disposizioni di bonifico eseguito per il pagamento del compenso o estratto conto del periodo di riferimento che attesti l'esborso finanziario relativo al pagamento del compenso;
- modelli F24 quietanzati o F24 da cassetto fiscale singoli per ciascun collaboratore rendicontato, dei mesi in cui si effettua il pagamento degli oneri sociali, previdenziali e fiscali dei collaboratori medesimi.

DISPONIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione amministrativa e contabile va conservata nella disponibilità del beneficiario nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale; in particolare, ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la documentazione giustificativa della spesa sostenuta e rendicontata deve essere mantenuta disponibile secondo le seguenti indicazioni.

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta alla Provincia autonoma di Trento, alla Commissione Europea e alla Corte dei conti europea per un periodo di dieci anni a decorrere dal termine ultimo di rendicontazione del progetto di cui alla sezione 10 del presente avviso.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

ALLEGATO 2 - AIUTI DI STATO E CUMULO

I contributi di cui all'avviso sono concessi ed erogati in conformità al Regolamento (UE) n. n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea - L 352, 24.12.2013).

Nel caso di agevolazione concessa ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, l'art. 5 di tale regolamento detta disposizioni in materia di cumulo degli aiuti:

“1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento. ⁹

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.”

Il Regolamento, ed in particolare la definizione di cui all'art. 2 in materia di impresa unica, trova applicazione anche con riferimento al contributo concesso in relazione alla FASE II di progetto.

Inoltre, il progetto può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE “Strutturali e di Investimento Europei (fondi FESR – FSE – FEASR – FEAMP – COESIONE)” oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

Rimangono escluse dal divieto di cumulo le misure fiscali che non costituiscono aiuto.

⁹ 200.000 euro nell'arco di 3 esercizi finanziari

ALLEGATO 3 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

I proponenti dovranno presentare, secondo le modalità e nel rispetto dei termini indicati nella sezione 5 dell'avviso di selezione, la seguente documentazione:

- A. **domanda di partecipazione**, datata e sottoscritta in originale da tutti i membri del gruppo proponente (in caso di persone fisiche) o dal legale rappresentante (in caso di persone giuridiche), attestante:
- A.1 per persone fisiche:
- dichiarazione che le persone fisiche non sono occupate con contratto di lavoro dipendente;
- A.2 per persone giuridiche:
- che l'impresa non è in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) 651 della Commissione del 17 giugno 2014;
 - la sussistenza o meno di ordini di recupero pendenti da parte della Commissione Europea di altri aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili;
 - dichiarazione di impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
 - la data di costituzione dell'impresa dichiarazione dell'importo complessivo delle fatture emesse;
 - dichiarazione che le fatture emesse sono relative a prestazioni o vendita di beni o prodotti non ricollegabili alla domanda di agevolazione;

B. Allegati

B.1 per persone fisiche:

1. **curriculum vitae** di tutti i membri del gruppo proponente;
2. **fotocopia del documento di identità** di tutti i membri del gruppo proponente;
3. **descrizione progetto** di AVVIO d'impresa;
4. **allegato "Spese"**, funzionali all'avvio d'impresa e alla realizzazione del prototipo: **2 fasi**.

Inoltre, nel caso di:

5. **ricorso al tutor imprenditoriale**: il Company Profile dell'azienda prescelta e il CV del referente/i individuato/i all'interno della stessa;
6. **Spin off | Startup accademici o di ricerca: documento ufficiale, firmato dall'ente di riferimento, attestante il relativo iter amministrativo¹⁰ alla data di presentazione della domanda**.

B.2 per persone giuridiche:

1. **curriculum vitae** di tutti i soci e del legale rappresentante;
2. **fotocopia del documento di identità** di tutti i soci e del legale rappresentante;
3. **descrizione progetto** di AVVIO d'impresa;
4. **allegato "Spese"**, funzionali all'avvio d'impresa e alla realizzazione del prototipo: **2 fasi**
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'impresa richiedente, redatta dal proprio legale rappresentante, attestante l'eventuale fruizione di contributi a titolo di "de minimis", datata e

¹⁰ Il documento dovrà riportare anche informazioni sullo stato di avanzamento del procedimento per il riconoscimento dello spin off (ad es: l'ente ha ricevuto una iniziale richiesta non ancora esaminata; l'iniziativa è stata approvata dal CdA in data XXX; ecc.)

sottoscritta in originale dal legale rappresentate.

Inoltre, nel caso di:

6. **ricorso al tutor imprenditoriale:** il Company Profile dell'azienda prescelta e il CV del referente/i individuato/i all'interno della stessa;
7. **Spin off | Startup accademici o di ricerca:** documento ufficiale, firmato dall'ente di riferimento, attestante il relativo iter amministrativo¹¹ alla data di presentazione della domanda; **per le imprese che dispongono,** alla data di presentazione della domanda, del riconoscimento **di un seal of excellence** per un progetto di ricerca su cui si intende avviare l'iniziativa di impresa: copia del certificato ufficiale ricevuto dalla Commissione Europea.

In assenza della documentazione di cui ai punti A.1, B.1-3. B.1-4 (per persone fisiche) o A.2, B.2-3 e B.2-4 (per persone giuridiche) la domanda di agevolazione è considerata irricevibile. La presentazione della domanda di partecipazione non sottoscritta sarà parimenti considerata irricevibile. La mancanza della restante documentazione potrà invece essere sanata dal proponente su richiesta dell'ente istruttore, entro i termini da questo indicati.

L'ente istruttore si riserva in ogni caso la facoltà di chiedere documentazione integrativa o esplicativa rispetto a quella già presentata, fissando un termine massimo (in ogni caso non superiore ad un mese) per la presentazione della stessa. Decorso inutilmente il termine assegnato, se la carenza della documentazione agli atti è tale da non poter istruire utilmente la domanda, ne viene disposta l'inammissibilità; laddove la carenza delle documentazione agli atti renda impossibile definire solo l'ammissibilità di alcune spese, queste non saranno considerate ammissibili, purché sia garantita la funzionalità del progetto rispetto agli obiettivi del presente avviso, ovvero l'avvio e consolidamento di una attività di impresa localizzata e attiva sul territorio della Provincia autonoma di Trento; in caso contrario la domanda è inammissibile.

¹¹ Ibid.

ALLEGATO 3BIS - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCESSO A FASE 2

Le imprese beneficiarie dovranno presentare la seguente documentazione, utilizzando i modelli scaricabili all'indirizzo:

<http://agora.trentinosviluppo.it>

entro e non oltre le ore 11.00 delle seguenti date cut-off, di cui al paragrafo 8, comma 6 dell'avviso:

- 3 settembre 2018;
- 5 novembre 2018;
- 4 febbraio 2019.

- A. domanda di accesso all'agevolazione di Fase 2, datata e sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
- B. la domanda dovrà includere i seguenti elementi:
 1. dichiarazione di sussistenza o meno di ordini di recupero pendenti da parte della Commissione Europea di altri aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili;
 2. dichiarazione di presa visione dell'informativa circa il trattamento dei dati personali;
 3. dichiarazione di impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei.
- C. descrizione tecnica dettagliata dell'attività relativa alla Fase 2; Allegato "Spese" relative alla Fase 2 e funzionali all'ingegnerizzazione del prototipo e alla commercializzazione;
- D. accordo di investimento relativo al Finanziamento già ottenuto da parte del Nuovo Investitore, con prova dell'avvenuta sottoscrizione e versamento di tale finanziamento da parte del Nuovo Investitore come da estratto conto aziendale della Società già beneficiaria di contributo Fase 1, e della contabilizzazione di tale Finanziamento;
- E. patti parasociali
- F. dichiarazione sottoscritta dal Nuovo Investitore che attesti l'impegno a mantenere il Finanziamento presso la Società già beneficiaria di contributo Fase 1 per almeno un triennio dalla data di liquidazione del saldo del Matching Fund;
(elementi da inserire nella domanda):
 - Dati identificativi del Nuovo Investitore che abbia investito o sia interessato ad investire nella Società, già beneficiaria di contributo Fase 1;
 - Dichiarazione di presa visione dell'informativa circa il trattamento dei dati personali.
- G. dichiarazione di aiuti ricevuti a titolo di de minimis da parte dell'investitore privato (da valutare ai fini della eventuale qualificazione di impresa unica)
- H. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'impresa richiedente, redatta dal proprio legale rappresentante, attestante l'eventuale fruizione di contributi a titolo di "de minimis", datata e sottoscritta in originale dal legale rappresentante.

ALLEGATO 4 - DOCUMENTAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Al raggiungimento della quota minima di spesa (5.000,00 euro per la FASE I - 10.000,00 euro per la FASE II) l'impresa beneficiaria deve presentare a Trentino Sviluppo la seguente documentazione:

- **comunicazione** relativa a costituzione e stabilimento dell'unità operativa aziendale nel territorio della Provincia autonoma di Trento nel caso di imprese che non fossero già costituite e stabilite sul territorio provinciale; **tale comunicazione va presentata unicamente in occasione della prima richiesta di erogazione, nella fase I di progetto;**
- **richiesta di erogazione** della quota di contributo al raggiungimento di un ammontare di spesa pagata non inferiore a 5.000,00 euro (per la Fase 1) e a 10.000,00 (per la Fase 2); l'ultima delle richieste di erogazione - a saldo - può riguardare un ammontare di spesa inferiore a quanto sopra indicato. La richiesta di erogazione deve essere accompagnata dalla **rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità specificate nell'allegato 1 "spese ammissibili e rendicontazione"**;
- **relazione conclusiva di Fase 1 o Fase 2**, all'atto dell'ultima richiesta di erogazione - a saldo -.

In sede di erogazione, l'ente istruttore può chiedere la presentazione di documentazione integrativa a quella presentata, fissando un termine massimo di un mese per la presentazione della stessa.

In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta nel termine fissato, l'ente istruttore ne sollecita la presentazione da effettuarsi entro un termine massimo di un ulteriore mese; decorso inutilmente il termine assegnato, se la carenza della documentazione agli atti rende impossibile definire l'ammissibilità delle spese, queste non saranno considerate ammissibili.

ALLEGATO 5 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

I soggetti destinatari del contributo sono obbligati alle azioni di seguito specificate. La violazione dei seguenti obblighi disposti in capo ai soggetti beneficiari può comportare la revoca del contributo secondo quanto specificato in relazione a ciascun obbligo.

1. nel caso di persone fisiche, costituire (sede legale ed operativa) un soggetto giuridico nella forma di impresa (conformemente a quanto indicato all'art. 2 della Legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6) nel territorio della Provincia autonoma di Trento entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento da parte di Trentino Sviluppo S.p.a.: **in caso di mancata costituzione nei termini indicati viene disposta la revoca del contributo.**
2. nel caso di imprese già costituite e non aventi unità operative nel territorio della Provincia autonoma di Trento all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, stabilire un'unità operativa attiva (iscrizione al REA) - da visura camerale, ovvero previa verifica qualora l'attività non sia soggetta all'iscrizione in camera di commercio - sul territorio della Provincia autonoma di Trento entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento da parte di Trentino Sviluppo S.p.a.: **in caso contrario viene disposta la revoca del contributo.**
3. garantire l'idoneità funzionale della sede operativa localizzata nel territorio della Provincia autonoma di Trento, intesa come "struttura" aziendale idonea a produrre i beni e i servizi, sia sotto il profilo tecnologico, sia amministrativo, che costituiscono l'oggetto del finanziamento. A tal fine non saranno considerate idonee sedi operative stabilite presso residenze personali, o domicili professionali di liberi professionisti quali commercialisti o simili. **Nel caso di inidoneità della sede operativa viene disposta la revoca del contributo;**
4. **mantenere sul territorio della Provincia autonoma di Trento la sede operativa attiva** (da visura camerale, ovvero previa verifica qualora l'attività non sia soggetta all'iscrizione in camera di commercio) e quindi svolgere l'attività imprenditoriale **per un periodo minimo di cinque anni dalla liquidazione del saldo, inteso come ultimo pagamento di Trentino Sviluppo al beneficiario, del contributo** inerente alla Fase 1 di progetto e, per le imprese ammesse, alla Fase 2 di progetto. In caso di violazione di tale obbligo per:
 - a) cessazione dell'attività in dipendenza di procedure concorsuali o per fallimento: viene disposta la revoca dei contributi non ancora erogati;
 - b) cessazione dell'attività conseguente al decesso o grave malattia/invalidità del titolare in caso di impresa individuale in fase di realizzazione del progetto: viene disposta la revoca dei contributi non ancora erogati;
 - c) messa in liquidazione della società durante la realizzazione sia della Fase 1 che della Fase 2: viene disposta la revoca totale del contributo collegato alla fase di riferimento;
 - d) messa in liquidazione della società successivamente alla liquidazione del saldo: sarà disposta la rideterminazione del contributo applicando la seguente formula:
*contributo rideterminato = contributo definitivo riconosciuto al termine dell'attività * (numero di giorni in cui il requisito è stato rispettato - dal pagamento del saldo all'accertamento del mancato rispetto del requisito) / numero di giorni in cui il vincolo deve essere assicurato.*
5. realizzare le attività imprenditoriali di cui alla Fase 1 e all'eventuale Fase 2; ai fini dell'applicazione di tale obbligo, ogni Fase è valutata separatamente. In caso di realizzazione parziale delle attività, la liquidazione dell'agevolazione spettante sulla parte di spesa ammissibile è disposta a condizione che la realizzazione parziale sia giustificata e non attribuibile a inerzia del beneficiario e quanto realizzato sia comunque configurabile come

progetto (coerente e consistente con la proposta presentata) e funzionale agli obiettivi dell'avviso (avvio di una attività di impresa). **In caso contrario è disposta la revoca totale del contributo.**

6. rispettare i vincoli collegati alla composizione della compagine sociale di cui alla sezione 12 dell'avviso "modificazioni soggettive". Non sono ammesse modifiche di qualsivoglia natura alla stessa prima della liquidazione del saldo del contributo relativo alla Fase 1 di progetto, tranne che nell'ipotesi di decesso o grave malattia/invalidità del titolare. **In caso contrario viene disposta la revoca totale del contributo. Trascorso detto termine, e per i cinque anni seguenti alla liquidazione del saldo del contributo, deve essere:**
 - mantenuta la maggioranza del capitale sociale in capo ad almeno 2/3 dei soci originari e mantenuta la governance dell'organo amministrativo in capo ai soci originari rimasti. In caso contrario viene disposta la revoca totale del contributo;
 - mantenuto il carattere giovanile e/o femminile dell'impresa beneficiaria, se esistente al momento della concessione dell'agevolazione¹². In caso contrario il contributo viene rideterminato proporzionalmente al numero di giorni mancanti per il rispetto del termine fissato, applicando la formula di cui al punto 4, lettera d) del presente allegato;
7. mantenere il finanziamento privato da parte del nuovo investitore per il periodo previsto nella sezione 7 dell'avviso. **In caso di violazione di tale obbligo prima** della liquidazione del saldo del contributo afferente alla Fase 2, viene disposta la revoca totale del contributo. In caso di violazione **successivamente** alla liquidazione del saldo, viene disposta la revoca proporzionalmente al numero di giorni mancanti per il rispetto del termine fissato, applicando la formula di cui al punto 4, lettera d) del presente allegato;
8. comunicare tempestivamente all'ente istruttore qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa;
9. accettare i controlli di cui alla Sezione 11 dell'avviso e più in generale ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo concesso e sul rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso, consentendo l'accesso ai locali dell'azienda e collaborando per lo svolgimento dell'attività istruttoria; in caso di mancato rispetto dell'obbligo di cui al presente punto viene disposta la revoca del contributo;
10. applicare nei confronti dei propri dipendenti i contratti collettivi e gli accordi nazionali e provinciali stipulati fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e la garanzia delle libertà sindacali, nonché osservare le leggi in materia di lavoro, previdenza e assistenza e le disposizioni in materia di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori. La violazione di tali obblighi comporta:
 - a) la revoca dei contributi in misura pari alle sanzioni irrogate con sentenza passata in giudicato, per gravi violazioni dei contratti collettivi e accordi nazionali e provinciali;
 - b) la sospensione del pagamento dei contributi nel limite degli importi dovuti in relazione alle ipotesi di sanzione, per violazioni diverse da quelle contrattuali accertate con contestazione definitiva da parte delle strutture dell'Amministrazione provinciale;
 - c) per le violazioni di cui alla lettera b) particolarmente gravi o reiterate, secondo la segnalazione delle strutture competenti, in aggiunta al provvedimento di sospensione previsto alla medesima lettera b) è stabilito a carico del soggetto che ha commesso la violazione il divieto a presentare qualsiasi domanda di contributo a valere della legge per i tre anni successivi a quello della contestazione definitiva della violazione medesima.Ad avvenuto accertamento delle violazioni di cui alle lettere b) e c) con sentenza passata in giudicato è disposta la revoca totale dei contributi sospesi; in caso di sentenza favorevole passata in giudicato si dà nuovamente corso all'erogazione dei contributi e il divieto

¹² Il carattere giovanile e/o femminile si considera mantenuto se l'assetto della compagine sociale al momento della verifica avrebbe consentito, riportato al momento della valutazione del progetto, di qualificare l'impresa come giovanile e/o femminile.

aggiuntivo di cui alla lettera c) è rimosso. Nel caso in cui l'erogazione di contributi sia avvenuta in unica soluzione o nel caso in cui essa abbia già avuto termine, l'accertamento della violazione comporta la revoca dei contributi ed il conseguente obbligo di restituire le somme percepite, aumentate degli interessi legali se – entro 60 giorni dalla richiesta formulata dalla struttura competente – il beneficiario non regolarizza la propria posizione;

11. rispettare le prescrizioni in materia di cumulo degli aiuti. **Il mancato rispetto del divieto di cumulo dei contributi di cui all'allegato 2 "Aiuti di Stato e cumulo" comporta la revoca totale del contributo;**
12. adempiere agli obblighi di informazione, pubblicità e trasmissione dei dati di avanzamento fisico e finanziario del progetto come definiti nell'allegato 6 "Obblighi di Informazione e pubblicità" dell'avviso. In caso di violazione di detti obblighi, l'Amministrazione comunicherà specifiche prescrizioni di adeguamento, concedendo un termine utile di adempimento. **In caso di mancato adempimento di quanto prescritto nel termine assegnato, verrà disposta la revoca totale del contributo se la violazione comporta l'impossibilità di mantenere il finanziamento europeo per l'iniziativa in oggetto;**
13. rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione agevolata, secondo quanto indicato nell'allegato 1 "Spese ammissibili e rendicontazione". La mancata apposizione del CUP o della dicitura specificata sulla documentazione di spesa comporterà la non ammissibilità della spesa;
14. conservare la documentazione amministrativa e contabile nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale, secondo quanto indicato nell'allegato 1 "Spese ammissibili e rendicontazione";
15. presentare tutta la documentazione prevista per la rendicontazione delle spese e l'erogazione del contributo al più tardi entro i termini ultimi previsti nella sezione 10 dell'avviso. **In caso di mancata rendicontazione entro i termini ultimi viene disposta la revoca totale del contributo;**
16. tutta la documentazione presentata deve essere veritiera. In caso di presentazione di documentazione non veritiera, viene disposta la revoca totale del contributo laddove la non veridicità della documentazione incide sull'ammissibilità della domanda di agevolazione. Laddove la non veridicità della documentazione presentata non osti all'ammissibilità della domanda di agevolazione, ma riguardi la spesa ammissibile, viene disposta la revoca nella misura corrispondente alla spesa oggetto della documentazione in questione, se del caso anche totale;
17. **rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013.** In virtù di tale principio non si devono introdurre modifiche sostanziali al progetto agevolato, tali da alterarne la natura o le modalità di esecuzione compromettendone gli obiettivi originari, nei 5 anni successivi al pagamento finale al beneficiario. In caso di violazione del vincolo della stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013, il contributo viene rideterminato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca e recupero del contributo non spettante
18. La revoca, comporta la restituzione delle somme erogate in eccedenza maggiorate degli interessi semplici calcolati al tasso di riferimento indicato dalla Commissione europea;
19. **I procedimenti di revoca sono in capo all'ente istruttore del presente avviso, e sono disciplinati dalle disposizioni previste dalla legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6 "sugli incentivi alle imprese" e la disciplina da essa dettata o a cui essa rimanda. In ogni caso è garantito il contraddittorio tra l'Amministrazione provinciale e i soggetti beneficiari a cui viene data la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni ai sensi di quanto stabilito dalla L.P. 30 novembre 1992, n. 23.**

ALLEGATO 6 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari si impegnano a seguire le disposizioni in materia di informazione e pubblicità inerenti gli interventi finanziati con il supporto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a fornire ogni informazione necessaria al monitoraggio dell'intervento.

Essi devono fornire alla Provincia Autonoma di Trento, nei termini e nelle modalità che saranno indicati, sia durante la realizzazione del progetto, sia dopo la conclusione dello stesso, i dati sull'avanzamento progettuale che consentano all'Amministrazione provinciale, titolare del programma di investimento, di adempiere agli obblighi di monitoraggio fisico e finanziario stabiliti dalla disciplina europea.

I beneficiari si impegnano inoltre a prestare la necessaria collaborazione a supporto della realizzazione di attività promozionali e attività di valutazione aventi ad oggetto la programmazione provinciale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso.

E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dallo Stato Italiano e dalla Provincia autonoma di Trento.

Il beneficiario è tenuto a collocare un **poster** in un luogo facilmente visibile al pubblico (come l'area di ingresso di un edificio, presso la propria sede o unità operativa), con una descrizione del progetto in formato minimo A3 e importo e fonte del sostegno finanziario.

Il beneficiario è inoltre tenuto a rendere disponibile, **qualora abbia un sito web**, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e potenziali risultati, che evidenzia la fonte ed il sostegno finanziario concesso.

Tutte le misure di pubblicità di cui sopra riportano **l'emblema dell'Unione Europea**, secondo le seguenti caratteristiche tecniche (Reg. (UE) 821/2014):

- l'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.
- l'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo;
- quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
 - quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
 - il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
- il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Per il testo che accompagna l'emblema

dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

- se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Istruzioni per la creazione dell'emblema e definizione dei colori standard

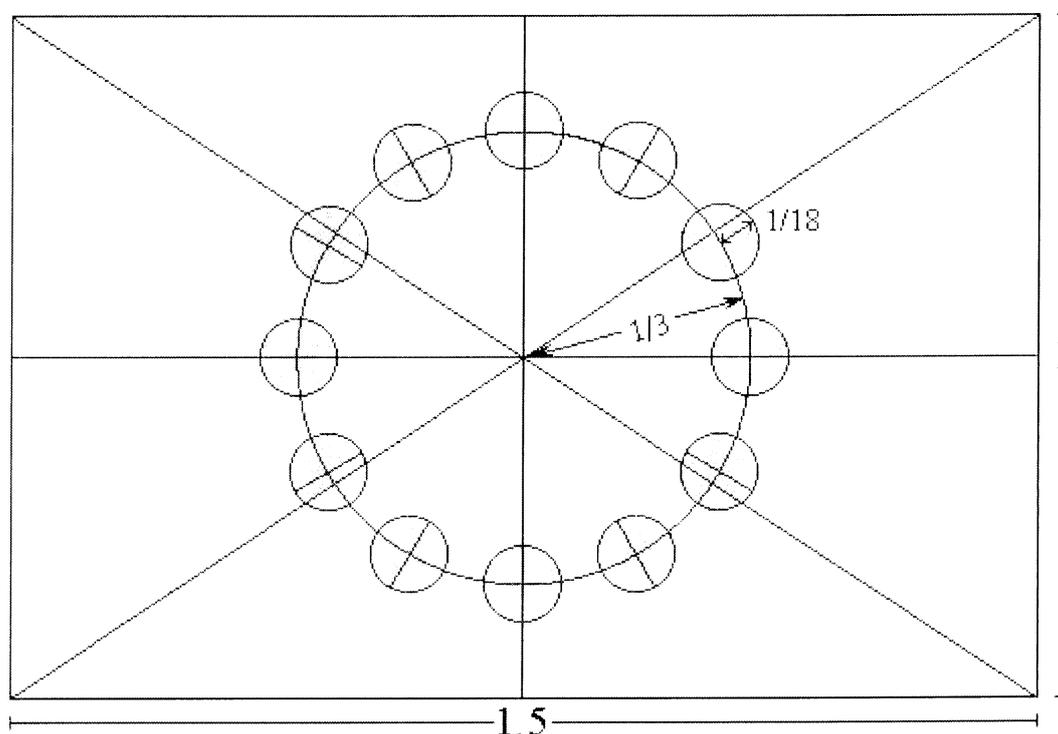
DESCRIZIONE SIMBOLICA

Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

DESCRIZIONE ARALDICA

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

DESCRIZIONE GEOMETRICA

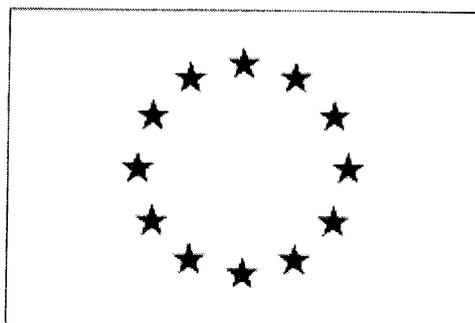


L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza. Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte iscritte nella circonferenza di un cerchio invisibile, il cui raggio è pari a $\frac{1}{18}$ dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Nel cerchio, le stelle sono nella posizione delle ore sul quadrante di un orologio. Il numero delle stelle è invariabile. COLORI REGOLAMENTARI I colori dell'emblema sono: — PANTONE REFLEX BLUE per

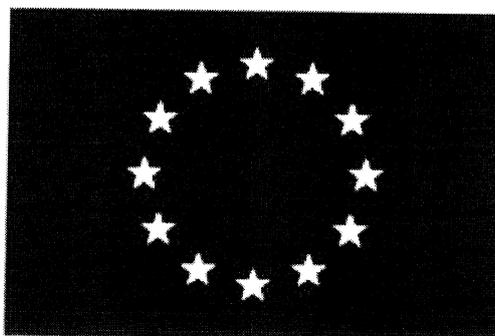
l'area del rettangolo, — PANTONE YELLOW per le stelle. RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia. PANTONE YELLOW si ottiene con il 100 % del «Process Yellow». PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100 % del «Process Cyan» con l'80 % del «Process Magenta».

INTERNET

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB: 0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW corrisponde al colore RGB: 255/204/0 (esadecimale: FFCC00). RIPRODUZIONE MONOCROMA Se si utilizza il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu («Reflex Blue»), usarlo al 100 % e ricavare le stelle in negativo (bianche).



RIPRODUZIONE SU FONDO COLORATO

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.



La violazione degli obblighi di informazione e pubblicità ed il mancato adempimento delle

indicazioni disposte in materia dall'Amministrazione provinciale in seguito a controllo costituisce causa di decadenza dal contributo.

L'accesso al cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia autonoma di Trento, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi ai beneficiari e ai progetti agevolati.

ALLEGATO 7 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D. LGS. n. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali si informa che:

- Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento – Piazza Dante 15, 38122 Trento.
- Responsabile del trattamento è Trentino Sviluppo S.p.a., via Zeni n. 8, 38068 Rovereto (TN)

Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione delle attività individuate nel presente bando, è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4, c. 1 lett. a) del T.U., ovvero raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Le operazioni possono essere svolte con l'ausilio di strumenti elettronici e comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U. sopra citato.

I dati sono custoditi mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. 31-36 del T.U. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni del Garante. La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalla legge. I dati, ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, ai fini dello svolgimento delle attività.

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività comporta l'impossibilità di adempiervi. I dati possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, agli incaricati dell'esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento di obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza.

I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti ad altri paesi dell'Unione Europea o paesi terzi.

L'art. 7 T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare.